



Comune di TRANI
Organismo Indipendente di 'Valutazione

Al Segretario Generale
Responsabile per la prevenzione e corruzione
del Comune di Trani

e p.c.

Al Commissario Prefettizio
Dott.ssa Maria Rita Iaculli

LORO SEDI

**CODICE DI COMPORTAMENTO. PARERE EX ART. 54, COMMA 5, DEL
D. LGS. N. 165/2001**

L'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance (O.I.V.) del Comune di Trani, istituito ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, così come nominato con Decreto Sindacale del 24 luglio 2014, nelle persone del dott. Yanko Tedeschi, con funzioni di Presidente, dott. Andrea Pellegrino e dott. Giovanni Porcelli, componenti,

VISTI:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.P.R. N. 62 del 16 aprile 2013 con il quale è stato approvato, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. 165/2001, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CiVIT (ANAC) n. 72/2013, che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell'illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l'adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;

RILEVATO CHE:

- a norma dell'articolo 54, comma 5, del D. Lgs. n. 165/2001, ciascuna pubblica

amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;

- l'art. 1, comma 2, del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: "Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell'art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001";
- il Codice di cui trattasi deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell'intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il D.P.R., tenendo conto della disciplina dettata da quest'ultimo;

CONSIDERATA la delibera n. 75/2013 adottata dalla CiVIT (ANAC), recante le linee guida per l'adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall'organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell'Ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD), che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l'esercizio delle funzioni previste dall'articolo 55 bis e dell'articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- il Nucleo di valutazione dell'Amministrazione è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del Codice, verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;
- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione, l'amministrazione dovrà procedere alla pubblicazione sul sito istituzionale di un avviso pubblico, contenente le principali indicazioni del Codice da emanare alla luce del quadro normativo di riferimento, con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; di tali proposte l'amministrazione terrà conto nella relazione illustrativa di accompagnamento del Codice;
- la Commissione "auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comune, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione";

ESAMINATA la bozza del Codice di Comportamento del Comune di Trani;

PRESO ATTO:

- che, a norma di legge, la bozza del codice di comportamento è stata pubblicata, per il coinvolgimento degli *stakeholder*, sul sito web istituzionale del Comune di Trani in data 22/11/2013;
- che, all'attualità, non sono pervenute osservazioni;

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** in merito alla conformità della procedura e del contenuto del Codice di Comportamento rispetto a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT (oggi ANAC).

Trani, 1 aprile 2015

Dott. Yanko Tedeschi:

Dott. Andrea Pellegrino:

Dott. Giovanni Porcelli:

